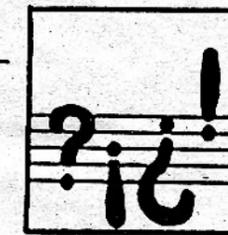


**SPECIALE**  
**Le cronache**  
**dai Festival**  
**(prima parte)**

**BLUES BORDERS**  
**Donne in blues**

**DANZA**  
**Intervista**  
**a Pino Gala**

**NOTIZIE**  
**RECENSIONI**  
**RUBRICHE**



**BIELLA, CASTAGNARI,**  
**IL CANTASTORIE:**  
**UN MERITATO RICONOSCIMENTO**

Nel corso della giornata conclusiva di "Folkermesse '90" a Casale Monferrato sono state consegnate le targhe ai segnalati per l'edizione 1989 del premio "Folkitalia-Omaggio a Paolo Nuti". La giuria, riunitasi nelle precedenti settimane, era composta da Lucia Franco Nuti, presidente onorario di Folkitalia; Franco Lucà, direttore del Centro di Cultura Popolare di Torino; Patrick Vaillant, musicista e segnalato nella precedente edizione per "Anita Anita"; Massimo Gatti, musicista e presidente della Bluegrass Music Association of Italy; Massimo Cotto, giornalista; Guido Cattaneo, assessore uscente al comune di Casale Monferrato; i lettori di FB-Folk Bulletin, che avevano in precedenza espresso le proprie preferenze a mezzo posta.

Lo spirito dell'iniziativa, lo ripetiamo, è quello di onorare la memoria di Paolo Nuti, fondatore di Folkitalia e del Folk Studio Group di Saronno, nonché di questo stesso giornale, segnalando chi nell'anno precedente o nel complesso delle proprie attività si sia particolarmente distinto nella divulgazione, diffusione e sviluppo della musica e delle culture tradizionali in Italia.

Sono risultati segnalati per l'anno 1989: Valter Biella, i Fratelli Castagnari, la rivista "Il Cantastorie". Queste le motivazioni:

**Valter Biella:** "L'opera di questo ricercatore e musicista bergamasco prosegue da molti anni e ha contribuito in modo decisivo alla ricostruzione di strumenti musicali ormai perduti o al salvataggio di altri che rischiavano di scomparire. Autore di diverse pubblicazioni e sempre disponibile ad attività didattiche".

**Fratelli Castagnari:** "Da più di 70 anni costruttori di fisarmoniche in Recanati, hanno indissolubilmente legato il proprio nome alla diffusione del più utilizzato strumento di base per la pratica didattica nel folk-revival: l'organetto diatonico. Hanno saputo inoltre trasferire, in una produzione che ormai li vede esportare in tutto il mondo, la maestria degli artigiani delle loro terre".

**Il Cantastorie:** "Con i suoi quasi trent'anni di attività, la rivista fondata da Giorgio Vezzani costituisce ormai un pilastro dell'editoria specializzata nella divulgazione di culture tradizionali in Italia, mantenendosi a dignitosa distanza dalle mode e perseguendo il nobile scopo della coerenza".

Nel corso della cerimonia di consegna delle targhe, preceduta da una breve prolusione dell'assessore Davide Sandalo, Valter Biella ha eseguito un brano con un "baghèt" (cornamusa bergamasca) di sua costruzione e insieme a Domenico Torta, virtuoso solista di organetto che ha ritirato la targa per conto dei Fratelli Castagnari, si è esibito in una esilarante versione "folk" dell'hit anni '60 "Marina Marina"; lo stesso Torta ha poi sfidato la proverbiale robustezza degli organetti made in Recanati eseguendo un brano di propria composizione che prevede anche un uso percussivo dello strumento; la targa per "Il Cantastorie" è stata ritirata dal giornalista milanese Giancarlo Nostrini, in assenza - per gravi motivi di salute - di Giorgio Vezzani, al quale vanno i nostri auguri per una pronta guarigione e una sempre più fortunata prosecuzione della meritoria attività editoriale.